

## Il bompresso tradisce Pedote a un soffio dal trionfo

*Un guasto costa all'atleta del Gdv Lni Follonica la Mini Transat dopo aver guidato 14 giorni su 18*

### ► FOLLONICA

E' di Giancarlo Pedote il secondo gradino del podio della Mini Transat, che quest'anno si è eccezionalmente sviluppata su un percorso unico di oltre 3.700 miglia che ha portato i 76 skipper partiti da Sada in Spagna lo scorso 13 novembre a Point à Pitre, in Guadalupe, passando per Lanzarote. Pedote ha tagliato la linea di arrivo a largo del porto caraibico alle 20,41 di domenica (l'1,41 in Italia), completando il percorso a una media di 8,20 nodi in 18 giorni, 15 ore e 56 minuti e 30 secondi, durante i quali è stato in testa per un totale di 14 giorni. Dopo aver rotto il bompresso e averlo riparato in un tempo record di 3 ore, Pedote ha perso la leadership a favore di Benoit Marie, che

ha tagliato la linea di arrivo alle 17,46 ora locale, a 250 miglia dall'arrivo di questo percorso che l'organizzazione ha eccezionalmente definito dopo la

divisione della prima tappa in due parti (a causa del maltempo) e il successivo annullamento della prima, che avrebbe visto vincitore il velista fiorentino del Gdv Lni Follonica. Resta di Pedote il record di percorrenza nelle 24 ore: 273,89 miglia percorse il 14 novembre. Gli altri avversari non sono sostanzialmente esistiti: il 3°, l'altro francese Remi Fermin, ancora ieri mattina era a 130 miglia dall'arrivo. Per Pedote tanta amarezza, ma anche la certezza di aver preparato con cura la regata e di aver dato il massimo. "Giancarlo Pedote - dice Ettore Chirici, presidente Gdv Lni

Follonica - si conferma velista preparato e serio, che meriterebbe in pieno un investimento ulteriore per passare a una classe maggiore".